



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca,
Dipartimento per lo Sviluppo
dell'Istruzione
Direzione Generale Relazioni Internazionali Uff. V

Commissione Europea

**Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale Scuola
n. 1999 IT 05 1 PO 013**

MISURA 1 AZIONE 1. H

"Sviluppo di competenze di base e trasversali nella scuola"

Configurazione H: Promozione e diffusione della cultura ambientale

C) IL PROGETTO

Titolo del progetto: HELIANTHUS II

Articolazione dei Moduli:

- | | |
|---|--|
| 1. CONOSCERE PER RISPETTARE | <i>Adotta un ecosistema</i> |
| 2. SALVARE L'ARTE PER SALVARE L'UOMO | <i>La tutela dei beni culturali come indicatore della qualità dell'ambiente</i> |
| 3. IL MARE È IN UN MARE DI GUAI | <i>L'inquinamento delle coste e delle acque costiere</i> |
| 4. ALIMENTI. STORIA, SICUREZZA, QUALITÀ: OLTRE L'INFORMAZIONE | <i>Dagli alimenti all'alimentazione. Una cultura da costruire</i> |
| 5. IL RIMORSO DELL'UOMO. DALLA VIOLENZA ALLA TUTELA | <i>I parchi simbolo del pentimento per la violenza dell'uomo verso la natura</i> |
| 6. DOVE C'È ACQUA C'È VITA | <i>L'uomo e l'acqua un binomio che ha fatto la civiltà</i> |
| 7. URBANESIMO ED UMANESIMO | <i>Dalla città dell'uomo alla città per l'uomo</i> |
| 8. IL SALVAMBIENTE. LE TECNOLOGIE DELL'AMBIENTE PER L'AMBIENTE | <i>Rapporto euristico tra le tecnologie e lo sviluppo sostenibile</i> |
| 9. RIFIUTI = RISORSE | <i>Un'equazione per risolvere molti problemi</i> |
| 10. ANTROPOS E TOPOS | <i>L'uomo e il territorio un rapporto da "ricreare"</i> |

COMPOSIZIONE RETE CON ALTRE SCUOLE

(descrivere)

Moduli	N. alunni	Istituzione scolastica sede di attuazione
1°= . CONOSCERE PER RISPETTARE: Adotta un ecosistema		ISTITUTO NAUTICO CAIO DUILIO - MESSINA
2°= SALVARE L'ARTE PER SALVARE L'UOMO: La tutela dei beni culturali come indicatore della qualità dell'ambiente		ITC ANTONIO MARIA JACI - MESSINA
3°=. IL MARE È IN UN MARE DI GUAI: L'inquinamento delle coste e delle acque costiere		ITC ANTONIO MARIA JACI - MESSINA
4°= ALIMENTI. STORIA, SICUREZZA, QUALITÀ: OLTRE L'INFORMAZIONE: Dagli alimenti all'alimentazione. Una cultura da costruire		IPSSAR - CATANIA
5°= IL RIMORSO DELL'UOMO. DALLA VIOLENZA ALLA TUTELA = I parchi simbolo del pentimento per la violenza dell'uomo verso la natura		ITI MARCONI - MESSINA
6°= DOVE C'È ACQUA C'È VITA : L'uomo e l'acqua un binomio che ha fatto la civiltà		ITC DE FELICE - CATANIA
7°= URBANESIMO ED UMANESIMO : Dalla città dell'uomo alla città per l'uomo		ISTITUTO MINUTOLI - MESSINA
8°= IL SALVAMBIENTE. LE TECNOLOGIE DELL'AMBIENTE PER L'AMBIENTE: Rapporto euristico tra le tecnologie e lo sviluppo sostenibile		LICEO MEDI – BARCELLONA (ME)
9°= RIFIUTI = RISORSE		ISTITUTO ??? FERRIGNO-CASTELVETRANO(TRAPANI)
10°= ANTROPOS E TOPOS - L'uomo e il territorio un rapporto da "ricreare"		LICEO CLASSICO MAUROLICO - MESSINA

C1) Motivazione dell'intervento (L'analisi dei bisogni, e la valutazione dei contesti, devono essere presentate distintamente per ogni modulo.)

L'umanità si trova oggi ad un bivio. Una via conduce alla disperazione, l'altra all'estinzione totale. Speriamo di avere la saggezza di scegliere bene.

(W. Allen)

Non c'è più tempo : L'evoluzione della vita sulla Terra è avvenuta in un tempo lunghissimo, così lungo da essere al di fuori di ogni umana percezione. La formazione dell'atmosfera, degli oceani, delle foreste, dei depositi di carbonio o di altri elementi utili all'uomo è avvenuta molto prima della nostra era, assai prima che apparissero non i mammiferi ma i rettili. Come possiamo capire quindi cosa stiamo facendo al Pianeta Gaia? Forse solo l'informazione che ci proviene dalla scienza, l'informazione trasformata in saperi e conoscenze potrà guidarci sulla strada di una corretta collocazione nell'ambiente in cui siamo nati ed in cui altri esseri che verranno dopo di noi dovranno vivere. E non possiamo più aspettare le calotte artiche si stanno sciogliendo e le barriere coralline stanno morendo.

Le decisioni da prendere sono tante, dalla messa a bando dei gas-serra, ai metodi di coltivazione e forestazione, ai metodi di costruzioni di città ecologiche, alla difesa delle acque dolci e dei mari, alla riscoperta dell'uomo e dei suoi legami con l'ambiente che lo circonda. Saremo noi in grado di fare i necessari cambiamenti fondamentali per difendere la nostra Casa fra le Stelle o saremo spazzati da una natura diventata matrigna per nostra unica colpa?. Potremo far tacere la voce dei potenti interessi economici e commerciali che sovrasta ogni allarme e che sistematicamente ignora gli sforzi migliori dell'umanità per risolvere i propri problemi (es: generando energia e non sfruttando i combustibili fossili esistenti) ?. In natura si vince o si perde, se vinceremo allora qualche storico ce lo racconterà, se perderemo nessuno potrà raccontare cosa è avvenuto nel pianeta verde, così come nessuno ci potrà mai dire cosa è avvenuto nel pianeta rosso.

MODULO 8 - IL SALVAMBIENTE. LE TECNOLOGIE DELL'AMBIENTE PER L'AMBIENTE (Rapporto euristico tra le tecnologie e lo sviluppo sostenibile)

La questione ambientale parte da lontano, è dal 1961 che si parla di sviluppo sostenibile pertanto non si può parlare di sviluppo sostenibile senza tracciare l'itinerario che hanno portato alla conferenza di Rio prima e al Summit di Johannesburg .I principali outcomes della conferenza hanno riguardato la Dichiarazione politica(lo sviluppo sostenibile visto come sfida ed impegno per il futuro); il Piano di attuazione(temi del piano : la lotta alla povertà, i modelli sostenibili di consumo e di produzione, Risorse naturali,Salute Governance dello sviluppo). Quello che è seguito dopo il meeting è storia: il meeting ha tradito le attese in quanto le buone intenzioni dichiarate nel Piano non hanno avuto un seguito di fatti di rilievo, perché non vi è stato un accordo di fondo sul governo complessivo delle risorse. In sintesi se si è parlato in termini positivi e finalmente si è toccato il tema dell'attuale inadeguato modello di produzione e di consumo non si è suggerito come fare. Il dopo Johannesburg è stato una serie anch'esso di appuntamenti forse mancati dal World Water Forum, agli accordi di Kyoto,alla Conferenza Ministeriale per l'Europa, i problemi dello sviluppo, necessaria ed inderogabile esigenza dei paesi poveri, e quelli dell'ambiente sono stati analizzati a fatti propri. I problemi non sono solo quelli delle tecnologie da usare, ma del modello di economia da scegliere, ma del finanziamento dello sviluppo, delle attività bancarie che non sono attività imprenditoriali (come pensano gli americani) sono attività sociali perché questo sviluppo lo finanziano, il problema dell'acqua connesso a tutte le attività umane, ed infine il problema della globalizzazione e del commercio. Il problema ricardiano del libero scambio ritorna imponente nella difesa di alcuni della libera circolazione della merci, ma

il teorema ricardiano si fonda sull'assunto che il capitale non si involi da un paese all'altro mettendo in ginocchio prezzi, monete e tassi e poi è risaputo che " il pesce che nuota più veloce è quello che ha mangiato" . Il summit comunque è servito a sottolineare una nuova politica estera americana che si caratterizza nell'unilateralismo degli affari internazionali, controposto al multilateralismo degli europei che preferiscono la strada del negoziato per risolvere le dispute internazionali sul problema dello sviluppo. I percorsi della sostenibilità in Europa che da Lussemburgo, a Cardiff, a Helsinki, a Siviglia si sono succeduti hanno messo il dito sulla necessità di una nuova Governance europea dello sviluppo e a tracciare un Piano di azione per l'ambiente e con l'ambiente uno dei cardini del piano riguarda l'ecoformazione e lo sviluppo di ecotecnologie. Senza voler citare in analisi strategie e provvedimenti adottati dalla Comunità Europea in tema di governance integrata dell'ambiente, basti pensare ai Fondi strutturali che hanno fra gli obiettivi la tutela e il miglioramento dell'ambiente. La Sicilia regione limite per quanto attiene la necessità di limitare i guasti dell'Industria sull'ambiente(Si pensi solo ai problemi ambientali della zona di Augusta e quelli della Piana di Milazzo) e nel contempo Regione dell'Obiettivo 1 , è spesso citata fra le zone meridionali che meno hanno attenzionato la tutela dell'ambiente e la ricerca di tecnologie pulite nella fruizione della prima tranche dei Fondi, pertanto è inderogabile che nelle scuole siciliane si inizi dal gradino più basso:

1. Cos'è lo sviluppo ?
2. Cos'è lo sviluppo sostenibile?
3. Cosa sono le tecnologie ?
4. Esistono delle tecnologie pulite? E possono contribuire alla teoria economica semplicistica, ma ripresa anche a Johannesburg : la ricchezza è una torta, se aumentano i invitati o si fa una torta più grande, ingegnandosi a non bruciare il forno e a finire farina e zucchero, o si riducono le dimensioni delle fette.
5. Ma i governanti che fanno? Lo sanno che si governa sia in tempi di vacche grasse che di vacche magre?

Il progetto si pone pertanto l'obiettivo di formare una coscienza collettiva siciliana sulla tematica dello sviluppo sostenibile sia con azioni formative di sistema che con azioni rivolte alle persone.

C2) Finalità generali

"I problemi del mondo non possono assolutamente essere risolti dagli scettici o dai cinici i cui orizzonti sono limitati alla realtà manifesta.

Abbiamo bisogno di uomini che possano ancora sognare di cose che non esistono" John F: Kennedy.

Il progetto si propone

- di creare un gruppo regionale che, attraverso la specifica formazione modulare, possa affiancare i soggetti formalizzati e non regionali che già operano sul fronte della lotta all'inquinamento e proporre soluzioni per combattere gli effetti devastanti generali e particolari che affliggono l'isola dalla desertificazione al passaggio climatico che sembra avvicinare la Sicilia al clima tropicale, all'inquinamento delle acque e dei suoli, alle devianze rilevate nella flora batterica e alle conseguenze sull'ambiente marino

- aiutare gli allievi a cogliere il quadro complessivo delle problematiche ambientali e rendersi conto del funzionamento del sistema terra
- svolgere un'azione informativo-formativa sui problemi di un'ecosistema quale quello del Ponte, che pur apparentemente legato alla città di Messina o della zona da Bagnara a Villa San Giovanni, coinvolge due delle Regioni di quella che fu la Questione Meridionale, poi dell'Economia Dualistica, infine dei Territori Europei dell'Obiettivo 1
- creare una rete informativa da mettere a disposizione
- creare conoscenze e competenze per rendere il vivere più sostenibile e per rendere più sostenibile il funzionamento della propria città

C3) Obiettivi formativi specifici e trasversali (da indicare per ciascuno dei moduli proposti)

1. IL SALVAMBIENTE. LE TECNOLOGIE DELL'AMBIENTE PER L'AMBIENTE

Rapporto euristico tra le tecnologie e lo sviluppo sostenibile

Obiettivi formativi specifici :

- a) Conoscere le imprese e la loro storia nelle varie fasi (innovazione, maturità, standardizzazione, concentrazione, diversificazione)*
- b) Conoscere le possibilità tecniche offerte dalla scienza e dalla tecnologia agli aggregati produttivi umani*
- c) Conoscere le conseguenze di una crescita economica fine a sé stessa e senza attenzione né per il territorio fisico in cui opera né per l'uomo fine ultimo della crescita stessa*
- d) Conoscere le ideologie tradizionali propugnate dalle multinazionali secondo le quali la perdita dei posti di lavoro, lo spostamento del lavoro umano verso il terziario, la perdita di indipendenza dell'uomo nei confronti del lavoro è fisiologica e non segnale di patologia di un sistema dove le tecnologie dovrebbero essere al servizio dell'uomo e per l'uomo*
- e) Esplorare nuove tecnologie che si adattino all'uomo e ai processi dell'ecosistema: dai cavi superconduttori di elettricità, la trigenerazione per recuperare l'energia di scarto, le celle a combustibile per trasformare il gas naturale in idrogeno, i volani come deposito di energia solare ed eolica.*

Obiettivi formativi trasversali

- a) Imparare a pensare in anticipo in ogni iniziativa imprenditoriale e sociale per stabilire se avverrà una integrazione con la biosfera valutandone gli effetti a lungo termine*
- b) Conoscere i problemi della Piana di Milazzo, devastata da una raffineria che ne ha distrutto spiagge e terreni agricoli*